

**BANDO PER LA
CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI FINALIZZATI
ALL'INTRODUZIONE
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE NELLE PMI
AI LAB COSENZA I**

CHI PUÒ PARTECIPARE

Le imprese di tutti i settori che
abbiamo sede legale o unità locale
in provincia di Cosenza.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Risorse stanziare per
l'iniziativa

⇒ **€ 75.000**

Importo per servizi individuali
per l'introduzione dell' IA erogati
dall'UNICAL

⇒ **€ 5.000**

Contributo a fondo perduto per
adozione soluzioni IA

⇒ **€ 2.500***

*pari al 50% delle spese
sostenute e rendicontate

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Le domande verranno istruite a graduatoria con
punteggio

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Esclusivamente su
<https://restart.infocamere.it/>

TEMPI E SCADENZE

Dalle **ore 11:00** del **11/09/2026**
alle **ore 12.00** del **12/10/2026**



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA





CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA



*BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE
DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLE PMI
"AI LAB Cosenza 2026"*

Approvato con la Giunta Camerale

n. 30 del 27.04.2026



Sommario

ARTICOLO 1 - FINALITÀ DELL'INTERVENTO.....	4
ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO, DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' CONTRIBUTO	4
ARTICOLO 3 – NORMATIVA APPLICABILE.....	5
ARTICOLO 4 – CUMULO.....	5
ARTICOLO 5- SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
ARTICOLO 6 – SOGGETTI ESCLUSI	7
ARTICOLO 7 – SPESE AMMESSE	7
ARTICOLO 8 – SPESE NON AMMESSE.....	8
ARTICOLO 9 – TIPOLOGIA DI FORNITORI.....	8
ARTICOLO 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.....	9
ARTICOLO 11 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI EROGAZIONE	11
ARTICOLO 12 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, RESPONSABILE E TERMINI DEL PROCEDIMENTO	12
ARTICOLO 13 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE.....	13
ARTICOLO 14 – ANNULLAMENTO E REVOCA DEL BANDO	13
ARTICOLO 15 – CONTROLLI	13
ARTICOLO 16 – REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	13
ARTICOLO 17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	14
ARTICOLO 18 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	16
ARTICOLO 19 – NORMA FINALE	17

**ARTICOLO 1 - FINALITÀ DELL'INTERVENTO**

1. La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Cosenza, di seguito Camera, nell'ambito delle attività previste dal proprio PIDLAB CamERADigitale intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), di tutti i settori economici.
2. Nello specifico, l'iniziativa "Bando per la concessione di contributi finalizzati all'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle PMI - AI LAB Cosenza 2026", di seguito AI LAB Cosenza 2026, realizzata in collaborazione con l'Università della Calabria, di seguito Unical, risponde ai seguenti obiettivi:

- favorire la diffusione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nelle MPMI cosentine;
- trasformare i progetti-pilota in vere soluzioni di business;
- costruire un ecosistema innovativo che metta in contatto le aziende che cercano soluzioni innovative con le realtà che studiano e sviluppano soluzioni di IA.

AI LAB Cosenza 2026, infatti, è un'iniziativa composta che si realizza in due fasi:

- a) prima fase: Servizi individuali di supporto all'introduzione dell'IA erogati dall'Unical mirati ad approcciare e approfondire l'uso dell'intelligenza artificiale in azienda (servizi *in kind* del valore di 5.000 €). Potranno accedere alla fase 1 le imprese selezionate attraverso il presente bando;
- b) seconda fase: supporto all'introduzione dell'IA in azienda: concessione di contributi a copertura degli investimenti diretti delle imprese (2.500 € a fondo perduto).

Per la realizzazione dell'iniziativa, la Camera si avvarrà dell'Unical.

A conclusione degli investimenti e successivamente alla liquidazione del contributo, i partecipanti al bando saranno invitati a raccontare le soluzioni IA introdotte in azienda, nel corso di apposito workshop aperto ad altre imprese del territorio che si terrà nel PidLab CamERADigitale, presso l'Officina delle idee Adriano Olivetti della Camera.

3. Il bando disciplina i criteri e le modalità per l'assegnazione dei suddetti contributi e seguirà la seguente roadmap.

FASE	PERIODO
Fase 1 Apertura termini bando per la concessione di contributi	Dal 11 settembre 2026 al 12 ottobre 2026
Fase 1: Ammissione alle attività di supporto all'introduzione dell'IA	Entro il 30 novembre 2026
Fase 1: Erogazione delle attività a supporto dell'introduzione dell'IA	A partire dal 1° dicembre 2026
Fase 2: Ammissione definitiva	Entro il 30 giugno 2027
Fase 2: Realizzazione e Rendicontazione delle spese	Entro 180 giorni dal provvedimento di concessione definitiva.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO, DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' CONTRIBUTO

1. La dotazione finanziaria complessiva destinata all'iniziativa, di cui al presente bando, è pari a complessivi 75.000 €.
2. Il contributo sarà concesso da un'apposita commissione, di cui all'art. 12 comma 3, per un valore massimo di 7.500 € per impresa.

	Importo contributo
Corrispettivo dell'aiuto	7.500 €
Importo per servizi individuali di supporto all'introduzione dell'IA erogati dall'Unical	5.000 €
Contributo a fondo perduto per investimenti	2.500 €

3. Il contributo concesso sarà erogato sotto forma di:



- a) servizi *in kind*, erogati dall'Unical per un valore di 5.000 €, atti a trasferire alle imprese beneficiarie informazioni specialistiche e strategiche per agevolare il processo di trasformazione digitale, finalizzato a migliorare la competitività tecnologica attraverso l'adozione di soluzioni innovative di IA. Al termine dell'attività le imprese riceveranno un documento finale relativo ai piani di adozione IA;
 - b) contributo a fondo perduto del valore massimo di 2.500 € per impresa, a copertura parziale (massimo 50%) dei costi ammissibili (rif. Art. 7) relativi al progetto di sviluppo e applicazione di soluzioni di IA. Il contributo sarà erogato dalla Camera in seguito alla rendicontazione delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria;
 - c) il bando prevede una valutazione a graduatoria della domanda di partecipazione nella quale si presenta un progetto di introduzione dell'IA nella propria azienda.
4. I servizi di cui al punto 3.a) finalizzati alla redazione di un piano di adozione IA personalizzato saranno erogati mediante incontri tra la singola impresa e gli esperti dell'Unical indicati dalla Camera. Il servizio verrà erogato esclusivamente presso i locali del PIDLAB CamERAdigitale.
 5. Con la pubblicazione della graduatoria di ammissione alla fase 1, l'impresa potenzialmente beneficiaria riceve le indicazioni per usufruire dei servizi *in kind* di cui al punto 3.a del presente articolo. L'impresa dovrà partecipare a tutti gli incontri di cui al punto 4 del presente articolo, pena l'esclusione dal beneficio. Sulla base di motivata richiesta dell'impresa o dell'esperto indicato dalla Camera, quest'ultima potrà autorizzare una proroga di massimo 30 giorni lavorativi per usufruire dei servizi;
 6. La Camera si riserva la facoltà di:
 - chiudere anticipatamente i termini della presentazione delle domande;
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
 - prorogare i termini di presentazione delle domande di partecipazione.
 7. La chiusura anticipata, il rifinanziamento del bando, la riapertura o proroga dei termini saranno comunicati sul sito istituzionale dell'Ente, www.cs.camcomm.it, nella sezione "Bandi e Avvisi".
 8. I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto, dove applicabile, del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

ARTICOLO 3 – NORMATIVA APPLICABILE

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime *de minimis*, ai sensi dei Regolamenti UE n. 2023/2831 del 15/12/2023 (GUUE L del 15.12.2023) o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

ARTICOLO 4 – CUMULO

1. I contributi di cui all'art. 2, comma 3, lettera b) sono cumulabili per gli stessi costi ammissibili:
 - i con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - ii con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione Europea nel rispetto dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevato previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Nel limite del 100% delle spese effettivamente sostenute, i contributi sono cumulabili anche con le misure generali, di carattere fiscale, che non configurano aiuti di Stato.



ARTICOLO 5- SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Sono ammesse all'aiuto di cui al presente bando esclusivamente le imprese operanti in tutti i settori economici, tranne quelli specificati al successivo art.6, che abbiano le seguenti caratteristiche:
 - 1.1 abbiano preso visione del bando e accettino le condizioni dello stesso, impegnandosi a rispettare quanto in esso prescritto sia al momento della presentazione della domanda che durante l'intero periodo di validità del bando;
 - 1.2 siano Micro o Piccole o Medie imprese, come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003¹;
 - 1.3 abbiano sede legale o unità locale nella circoscrizione territoriale della Camera e che realizzino gli investimenti presso la sede o unità locale situata nel territorio di competenza della Camera;
 - 1.4 siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - 1.5 abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 e dall'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
 - 1.6 siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in liquidazione volontaria, né siano sottoposte ad una delle procedure individuate dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, finalizzate alla liquidazione dell'azienda: liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - 1.7 siano in regola con il pagamento del diritto annuale.

Qualora l'impresa nel corso del procedimento istruttorio risulti non in regola con il pagamento del diritto annuale, non potendone avere consapevolezza (ad esempio perché risulta debitrice di importi relativi a cosiddetti minimi a ruolo) potrà regolarizzare la sua posizione, pena l'inammissibilità della domanda, entro 10 gg solari dalla richiesta che sarà inoltrata dall'Ufficio a mezzo posta elettronica all'indirizzo (o gli indirizzi) indicati sulla domanda telematica di contributo. Per gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata si consiglia l'abilitazione alla ricezione da caselle di posta tradizionale. A ogni buon fine, al fine di velocizzare il procedimento istruttorio, si raccomanda di verificare la propria posizione col pagamento del diritto annuale, prima di presentare la domanda, presso l'Ufficio Tributi della Camera;
 - 1.8 non abbiano pendenze in corso con la Camera. Ai fini del bando si considera "pendenza in corso" qualsiasi debito - diverso da quello da diritto annuale - nei confronti della Camera e/o della sua Azienda Speciale PromoCosenza, certo nella sua esistenza, determinato nel suo importo, notificato e/o contestato al debitore, scaduto e non pagato nella giusta misura.

Qualora l'impresa nel corso del procedimento istruttorio risulti avere "pendenze in corso", di cui non poteva avere consapevolezza, dovrà regolarizzare la sua posizione, pena l'inammissibilità della domanda, entro 10 gg solari dalla richiesta che sarà inoltrata dall'Ufficio a mezzo posta elettronica all'indirizzo (o gli indirizzi) indicato sulla domanda telematica di voucher. Per i debiti non ancora scaduti alla predetta data, l'erogazione del voucher camerale sarà effettuata solo a seguito dell'integrale pagamento della somma dovuta alla Camera e/o a PromoCosenza.
 - 1.9 abbiano assolto gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali attestati dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
 - 1.10 non abbiano legali rappresentanti o amministratori che, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
 - 1.11 siano senza protesti a carico per vaglia cambiari, tratte accettate, assegni;
 - 1.12 siano in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
 - 1.13 abbiano restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione;
 - 1.14 non siano state beneficiarie di altri bandi della Camera di commercio di Cosenza nelle annualità 2023,

¹ Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 06/05/2003, pubblicata nella GU dell'Unione Europea n. 124 del 20/05/2003



2024 e 2025, per la stessa tipologia di spesa. Ai fini della limitazione si terrà conto dell'anno di pubblicazione del bando e non di quello di liquidazione del contributo;

- 1.15 nel caso siano risultate beneficiarie di più bandi pubblicati dalla Camera di Commercio di Cosenza nella stessa annualità 2026, aventi tipologia di spesa differenti, dovranno optare per due soli bandi;
 - 1.16 non siano state beneficiarie nell'annualità 2026, per la stessa tipologia di spesa, di analoghi Bandi della Camera di commercio di Cosenza, di altre camere di commercio o loro aziende speciali;
 - 1.17 il titolare effettivo/legale rappresentante/amministratore/socio non sia anche titolare effettivo/legale rappresentante/amministratore/socio di altre imprese o società partecipanti al bando, a prescindere dalla tipologia di carica o proprietà ricoperta/detenuta dalla stessa persona nei due soggetti giuridici partecipanti al medesimo bando;
 - 1.18 il titolare effettivo/legale rappresentante/amministratore/socio non sia anche titolare effettivo/legale rappresentante/amministratore/socio, a prescindere dalla tipologia di carica o proprietà ricoperta/detenuta, di imprese fornitrici di altre imprese partecipanti al medesimo bando;
 - 1.19 non siano imprese fornitrici di beni e servizi di altre imprese partecipanti al medesimo bando;
 - 1.20 non si trovino in una posizione di controllo, diretto o indiretto, o di collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile né abbiano alcun tipo di partecipazione reciproca con altre imprese partecipanti al bando;
 - 1.21 non abbiano dichiarato agli atti del Registro delle Imprese la medesima sede legale di altra impresa partecipante;
 - 1.22 non abbiano forniture in essere con la Camera ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135²;
 - 1.23 abbiano assolto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da eventi catastrofali previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.
2. I requisiti di cui al comma 1, dal punto 1.1 al punto 1.23, devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino a quello di liquidazione del voucher, pena la revoca del voucher concesso.

ARTICOLO 6 – SOGGETTI ESCLUSI

1. Sono escluse dal beneficio di cui al bando le imprese operanti nei seguenti settori:
 - a) fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco;
 - b) agenzie di scommesse e gioco d'azzardo (sale slot machine ecc.);
 - c) attività che implicino l'utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali;
 - d) ricerca sulla clonazione umana;
 - e) attività di puro sviluppo immobiliare, di gestione di immobili o di beni dell'impresa, ceduti in fitto di azienda o gestiti da terzi per attività imprenditoriali;
 - f) attività di natura puramente finanziaria (p. es. attività di trading di strumenti finanziari).
2. Variazioni nella descrizione dell'attività denunciata al Registro delle Imprese successive e a seguito di avvio di procedimento di esclusione, comunicati dalla Camera, per attività non ammesse, non comportano la riammissione.

ARTICOLO 7 – SPESE AMMESSE

1. A parziale copertura degli investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi IA in azienda sono ammesse le spese relative a:
 - a) servizi di consulenza e sviluppo IA, inclusi:

²Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere attività di orientamento e formazione e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.



- I. analisi dei dati aziendali;
 - II. progettazione e implementazione di algoritmi;
 - III. sviluppo di modelli predittivi o di automazione;
 - IV. integrazione di soluzioni IA nei processi aziendali;
- b) licenze software e strumenti IA, tra cui:
 - I. piattaforme di machine learning;
 - II. strumenti di data analytics;
 - III. ambienti di sviluppo IA o soluzioni cloud per l'elaborazione IA.
2. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.
3. Le spese che si prevede di realizzare devono essere effettuate presso/riferite alla sede o le unità locali ubicate nella provincia di Cosenza, funzionali e destinate all'attività di impresa.
4. Le attività o i beni oggetto di spesa devono essere acquistati e/o consegnati a conclusione dell'erogazione dei servizi *in kind* da parte dell'Unical ed entro la data di presentazione della domanda di rendicontazione.
5. Le fatture non potranno avere data antecedente al 30 giugno 2027.
6. Il cambio fornitore e di tipologia di spesa o investimento è ammesso solo a seguito del completamento della fruizione integrale dei servizi in kind (fase 1) e prima dell'adozione del provvedimento di concessione definitiva. La richiesta dovrà prevenire entro 30 giorni dalla data di conclusione della fruizione dei servizi in kind a mezzo PEC all'indirizzo cciaa@cs.legalmail.camcom.it
7. Le modifiche ai preventivi e il cambio fornitore sono soggetti all'approvazione del Responsabile del procedimento, che potrà eventualmente richiedere, per la valutazione delle richieste, il supporto della commissione di valutazione di cui al successivo articolo 12, comma 3.

ARTICOLO 8 – SPESE NON AMMESSE

1. Sono escluse le seguenti categorie di spese:
 - 1.1 di trasporto, vitto e alloggio;
 - 1.2 per servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale;
 - 1.3 per servizi di consulenza specialistica di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
 - 1.4 per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - 1.5 per servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge (es. fatturazione elettronica, ecc.);
 - 1.6 non riconducibili a una categoria di spese prevista dal Bando e che non siano direttamente imputabili all'intervento oggetto di finanziamento;
 - 1.7 non verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
 - 1.8 non sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati con le modalità ammesse dal bando, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario;
 - 1.9 relative ad attività di puro sviluppo immobiliare, di gestione di immobili o di beni dell'impresa, ceduti in fitto di azienda o gestiti da terzi per attività imprenditoriali.
2. I progetti devono inequivocabilmente riferirsi in via esclusiva all'ambito applicativo civile e, comunque, sono escluse le spese relative a materiali di armamento come definiti dall'art. 2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185, e s.m.i. pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

ARTICOLO 9 – TIPOLOGIA DI FORNITORI

1. Non possono essere fornitori di servizi, licenze o strumenti per i quali si chiede il contributo:
 - a. persone fisiche o giuridiche che abbiano relazioni con l'impresa richiedente il contributo e in particolare:



- soci, amministratori, dipendenti dell'impresa richiedente il contributo o loro prossimi congiunti;
 - società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa richiedente il contributo o loro prossimi congiunti;
- b. soci, amministratori, sindaci e dipendenti, collaboratori e consulenti legati a vario titolo all'impresa richiedente il contributo;
- c. imprese in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente il contributo – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile- e loro relativi soci, amministratori, sindaci e dipendenti;
- d. imprese che siano entrambe partecipate da medesimi altri soggetti;
- e. imprese che abbiano qualunque tipo di partecipazione reciproca con l'impresa richiedente il contributo;
- f. aventi la sede legale e/o operativa coincidente con l'impresa richiedente il contributo o con la residenza del titolare o amministratore della stessa;
- g. imprese partecipanti al bando sia direttamente che per il tramite di società collegate e partecipate;
- h. associazioni non commerciali.
2. Relativamente ai soli servizi di consulenza di cui all'art. 7 comma 1 lettera a), l'impresa potrà avvalersi esclusivamente di:
- Competence Center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, European Digital Innovation Hub (EDIH), cluster tecnologici e altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali, nazionali o europei;
 - incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
 - FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
 - imprese all'interno del SUK - piattaforma AI-driven creata dall'Istituto Italiano di Intelligenza Artificiale (AI4I);
 - spin-off universitari;
 - start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
 - Innovation Manager certificati a fronte della norma UNI 11814 da enti accreditati e/o Innovation manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-deimanager-dellinnovazione>);
 - ulteriori fornitori in possesso di partita iva, a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza e/o formazione alle imprese, nell'ambito delle tecnologie e dei servizi di cui all'art. 7 del presente Bando e oggetto dell'intervento proposto. A tal fine, l'impresa partecipante, in fase di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando dovrà allegare contratti e/o fatture a comprova delle attività realizzate dal proprio fornitore nell'ultimo triennio. Tali documenti non potranno essere intestati all'impresa richiedente.
3. Relativamente all'acquisto di licenze e software non vi è obbligo di ricorrere a fornitori specifici.

ARTICOLO 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Le domande di partecipazione potranno essere presentate dalle imprese interessate a decorrere dalle ore 11:00 del 11 settembre 2026 e fino alle ore 12:00 di 12 ottobre 2026, fatte salve eventuali proroghe.
2. Le domande devono essere inviate esclusivamente, a pena di inammissibilità, per via telematica, attraverso il sito restart.infocamere.it, accessibile con SPID/CIE/CNS. La procedura informatica rilascia una ricevuta di presentazione della domanda.



3. La domanda deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando esclusivamente il “Modello 1 - domanda di partecipazione al Bando AI LAB”, nel quale l’impresa dichiara il possesso dei requisiti di cui al bando e si impegna a:
 - a fornire tutti gli elementi informativi e di valutazione, nonché la documentazione che si rendesse necessario acquisire in sede di istruttoria, pena l’inammissibilità della domanda al finanziamento richiesto;
 - b presentare tempestivamente, su richiesta della Camera, la documentazione giustificativa delle affermazioni o dichiarazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda;
 - c dichiarare la conformità all'originale di tutta la documentazione presentata.
4. Il Modello 1, disponibile sul sito internet www.cs.camcom.it, nella sezione “Avvisi e Bandi”, deve essere compilato in ogni sua parte e deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante e/o titolare dell’impresa a pena di esclusione. Si precisa che è obbligatorio dare il consenso al trattamento dei dati.
5. Al Modello 1 devono essere allegati (anche riuniti in un solo file) i seguenti documenti, ognuno di essi firmati digitalmente dal legale rappresentante e/o titolare dell’impresa, a pena di esclusione:
 - a il modulo generato dalla suddetta procedura informatica Restart, contenente i dati identificativi dell’impresa e l’importo complessivo degli aiuti richiesti;
 - b progetto preliminare di introduzione di sistemi IA in azienda;
 - c Selfi 4.0 oppure Zoom 4.0 redatto a far data da novembre 2025;
 - d i preventivi degli investimenti/spese che si prevede di effettuare, aventi data non antecedente il 31/08/2026, intestati all’impresa richiedente, firmati in maniera autografa dal fornitore e timbrati, e contenenti un’indicazione chiara delle singole voci di costo, i prezzi unitari e il prezzo complessivo, la modalità di pagamento, l’ubicazione su cui verrà effettuato l’investimento, e firmati digitalmente dal richiedente. I preventivi devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione. Non sono ammessi auto preventivi;
 - e ricevuta del pagamento dell'imposta di 16 euro – effettuata con Pago PA utilizzando il link https://pagamentionline.camcom.it/Autenticazione?codiceEnte=CCIAA_CS, avendo cura di valorizzare dal menu a tendina “Servizio*” la voce “Bandi ed Iscrizioni” e digitare nel campo “Causale*” il titolo del bando. La ricevuta deve essere inviata in formato pdf; non sono ammesse altre modalità;
 - f eventuale modello “DSAN REGIME FORFETTARIO” in caso di adesione dell’impresa partecipante al regime forfettario. Nel caso in cui venga comunicata l’adesione al regime forfettario soltanto dopo l’ammissione della domanda non sarà possibile correggere l’importo concesso che sarà calcolato al netto dell’IVA;
 - g (eventuale) “Modello 1 bis - Dichiarazione ulteriori fornitori”, autocertificazione del fornitore, qualora appartenga alla categoria “Ulteriori fornitori”, firmata in maniera autografa (occorre allegare il documento d’identità) o digitalmente dal legale rappresentante del soggetto fornitore;
6. La domanda può essere trasmessa direttamente dall’impresa o da un intermediario. Non è ammessa la trasmissione di più richieste di contributo con un unico invio.
7. Le domande inviate prima dell’avvio dei termini di presentazione e quelle inviate oltre la scadenza indicata non saranno prese in considerazione.
8. È obbligatoria, a pena di inammissibilità, l’indicazione nella domanda di un unico indirizzo PEC presso il quale è eletto il domicilio ai fini delle comunicazioni di cui al presente bando. Tutte le comunicazioni tra la Camera e le imprese si intendono valide ed efficaci qualora effettuate mediante l’indirizzo PEC indicato come domicilio dalle imprese nella domanda di partecipazione al presente bando.
9. La Camera non assume responsabilità per eventuali ritardi e/o disagi nella presentazione della domanda comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del soggetto richiedente.
10. Ogni impresa può essere beneficiaria delle agevolazioni del presente bando una sola volta.



ARTICOLO 11 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI EROGAZIONE

1. La domanda di erogazione del contributo deve essere presentata esclusivamente con invio telematico, a pena di esclusione, mediante la piattaforma ReStart all'indirizzo <https://restart.infocamere.it>, entro le ore 21:00 del 180° giorno successivo alla pubblicazione della determina di ammissione definitiva. Le domande pervenute oltre la scadenza del 180° giorno non saranno prese in considerazione.
2. La domanda di erogazione del contributo deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando esclusivamente il "Modello 2 – Rendicontazione delle Spese".
3. Nella domanda l'impresa dichiara:
 - 1.1. il mantenimento dei requisiti già dichiarati in fase di concessione;
 - 1.2. la conclusione della fruizione dei servizi in kind;
 - 1.3. che gli interventi sono stati realizzati presso la sede legale o unità locale situata nel territorio di competenza della Camera;
 - 1.4. che le spese rendicontate sono reali e direttamente riconducibili all'intervento realizzato;
 - 1.5. che le spese rendicontate si riferiscono a interventi realizzati e completamente ultimati entro la data di presentazione della domanda di rendicontazione;
 - 1.6. che le spese relative agli interventi realizzati per cui si chiede il presente contributo sono state completamente pagate.
4. Il "Modello 2", disponibile sul sito internet www.cs.camcom.it alla sezione "Avvisi e Bandi" e nella apposita pagina relativa al bando, deve essere compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante e/o titolare dell'impresa a pena di esclusione.
5. Il Modello 2 dovrà essere corredato dai seguenti documenti, ognuno di essi firmati digitalmente dal legale rappresentante e/o titolare dell'impresa, a pena di esclusione:
 - documento di completa fruizione dei servizi in kind ed il piano di adozione IA rilasciato da Unical;
 - copie delle fatture elettroniche in formato ministeriale complete di codice identificativo (SDI) e di ricevuta dell'invio e accettazione della fattura al sistema di interscambio, riferite alle attività e/o agli investimenti realizzati con indicazione dei prezzi unitari e complessivo. Le fatture dovranno riportare il codice CUP attribuito in fase di concessione. Le stesse dovranno essere emesse secondo le tempistiche di legge e recanti i corretti codici identificativi. Le fatture devono riportare con chiarezza le singole voci di costo, i prezzi unitari e il prezzo complessivo. Le fatture richieste in fase di rendicontazione relative alle spese per cui si chiede il contributo camerale devono essere emesse e integralmente pagate entro il giorno di invio telematico della domanda di rendicontazione. La data del pagamento è quella in cui si perfeziona la compravendita, non quella di effettivo addebito in conto corrente dell'importo pagato;
 - ricevuta di esecuzione del bonifico comprensivo del codice TNR o CRO;
 - documentazione bancaria:
 - o estratto di conto corrente ufficiale di periodo intestato alla impresa rilasciato dall'istituto di credito a comprova dell'avvenuta esecuzione del bonifico;
 - o ovvero sono ammesse liste movimenti scaricabili dai sistemi di home banking o rilasciate dagli istituti di credito recanti timbro e firma della banca sul documento oltre la firma digitale dell'impresa partecipante;
 - nuovo selfi o zoom 4.0 a far data da maggio 2027;
 - relazione di conclusione del progetto IA.
6. Le modalità di trasmissione della domanda di rendicontazione sono uguali a quelle seguite in fase di domanda di partecipazione al Bando.
7. La Camera è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica.
8. La liquidazione è subordinata alla rendicontazione e ai termini dettati dalle richieste di integrazioni.
9. I contributi saranno calcolati sulle spese risultanti da fatture di spesa con data successiva al 30/06/2027.



ARTICOLO 12 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, RESPONSABILE E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

1. I contributi sono concessi con procedimento a graduatoria.
2. L'istruttoria delle domande è effettuata dalla Camera con riferimento alla completezza e alla regolarità della domanda, nonché alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 5 e 6.
3. Nella fase di concessione, oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, di cui al punto precedente, è prevista la valutazione di una commissione di esperti indicati dall'Unical e nominati dalla Camera. A parità di valutazione, il beneficio verrà assegnato seguendo il criterio cronologico di presentazione delle domande stesse.
4. Al termine della valutazione di merito, la Camera adotta un elenco delle imprese ammesse alla fase 1 ammissibili ma non finanziabili per carenza delle risorse, non finanziabili e non ammissibili/non ricevibili con le motivazioni dell'esclusione.
5. Le imprese ammesse alla fase 1 indicate nell'elenco dovranno partecipare all'intera fase di erogazione dei servizi in kind (fase 1) nei tempi e nelle modalità indicate dalla Camera e dell'UniCal. La mancata partecipazione alla fase 1 comporta l'esclusione definitiva dal beneficio.
6. A conclusione delle attività della fase 1 verrà adottato un provvedimento di approvazione della graduatoria finale e definitiva e verrà concesso il contributo.
7. Con il suddetto provvedimento viene anche adottato il diniego nei confronti dei soggetti richiedenti non assegnatari dell'aiuto.
8. Le domande di concessione pervenute saranno ammesse al beneficio nel numero massimo di 10 e comunque fino a concorrenza dello stanziamento del presente bando.
9. La valutazione delle domande di partecipazione è svolta secondo i seguenti criteri:

Criterio	Punteggio
Completezza e chiarezza nella descrizione del progetto	Massimo 25 punti
Innovatività della proposta	Massimo 25 punti
Vision & Strategia IA	Massimo 25 punti
Fattibilità del progetto IA	Massimo 25 punti

10. L'ammissione al contributo è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di 60 punti.
11. L'istruttoria di concessione del contributo si concluderà entro 120 giorni, fatti salvi i maggiori termini derivanti dall'eventuale richiesta di integrazioni nei termini fissati dall'articolo 6, comma 1, lett. b) della legge n. 241/1990. In quest'ultimo caso il termine si intende sospeso fino alla produzione di quanto richiesto. Al termine dell'istruttoria, in caso di esito positivo, la Camera procede alla registrazione dell'aiuto su RNA e all'adozione del provvedimento di concessione. Qualora, a esito dell'istruttoria, emerga un qualsiasi motivo che osti all'accoglimento della domanda di partecipazione, salvo i casi di inammissibilità di cui agli articoli 5 e 6 del presente Bando, ne viene data comunicazione al richiedente ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241 del 7 agosto 1990. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente può presentare le proprie osservazioni a riguardo. Decorso senza alcuna osservazione da parte del richiedente tale termine ovvero qualora non vengano accolte le osservazioni presentate, viene adottato un provvedimento di esclusione dal beneficio.
12. Nella fase di concessione verrà assegnata l'intera dotazione finanziaria destinata alla iniziativa secondo la posizione occupata da ciascuna impresa all'interno della graduatoria di valutazione.
13. L'istruttoria delle domande di erogazione è effettuata dalla Camera con riferimento alla completezza e alla regolarità della rendicontazione delle spese e delle attività rendicontate. Nel caso in cui la valutazione della documentazione di rendicontazione richiede competenze tecniche specialistiche, la Camera potrà richiedere una valutazione da parte della Commissione di cui al punto 3 di questo articolo nella fase di rendicontazione.
14. Alle imprese che hanno inoltrato domanda di contributo verrà data comunicazione attraverso la pubblicazione della graduatoria sul sito internet della Camera di Commercio www.cs.camcom.gov.it.



15. Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, è Silvio Palermo. Le caselle di posta elettronica sulle quali inviare richieste di informazioni e la documentazione richiesta a integrazione sono le seguenti: pid@cs.camcom.it e silvio.palermo@cs.camcom.it.
16. L'avvio del procedimento amministrativo relativo alla partecipazione all'AI LAB Cosenza 2026 coincide con la data di protocollazione della domanda da parte della Camera.

ARTICOLO 13 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

1. I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la revoca delle agevolazioni a:
 - a. accettare la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (partita Iva e ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, codice fiscale, nome, cognome ed eventuale nome della ditta), dell'importo del contributo concesso o della motivazione dell'eventuale diniego, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. in materia di trasparenza;
 - b. partecipare alle attività connesse all'erogazione dei servizi di cui al presente bando presso il PIDLAB CamERAdigitale della Camera di Commercio, nei termini fissati da quest'ultimo e dall'Unical;
 - c. completare le attività necessarie all'erogazione dei servizi oggetto del bando per come richiesto dalla Camera e dall'Unical;
 - d. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste e inerenti al presente Bando;
 - e. presentare nella sala PIDLAB CamERAdigitale (Officina delle idee Adriano Olivetti) le soluzioni IA una volta implementate, nel corso di apposito workshop aperto ad altre imprese;
 - f. segnalare l'eventuale venir meno, prima della concessione dell'aiuto, dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1.

ARTICOLO 14 – ANNULLAMENTO E REVOCA DEL BANDO

1. La Camera si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente bando, prima della scadenza dell'atto unilaterale di impegno, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare diritti nei confronti della Camera.

ARTICOLO 15 – CONTROLLI

1. La Camera si riserva di effettuare i controlli, secondo il disposto dell'art. 71 DPR 445/2000, circa la regolarità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000.
2. La Camera si riserva di svolgere controlli, su un campione pari al 2% delle imprese beneficiarie, verificando con sopralluogo concordato l'effettiva realizzazione degli interventi, anche avvalendosi di collaborazione con Enti terzi preposti alle attività di controllo. Le imprese sono tenute a collaborare a detti controlli.
3. Nel caso in cui emerga la non veridicità delle dichiarazioni il Segretario Generale provvede a inoltrare denuncia di reato ai sensi dell'art. 331 del codice di procedura penale alla competente autorità giudiziaria.

ARTICOLO 16 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. L'aiuto camerale è revocato nei seguenti casi:
 - 1.1. il soggetto beneficiario non si renda disponibile all'erogazione del servizio di cui all'art. 2, comma 3, per come disciplinato nel presente bando e nei termini e nelle modalità comunicate dalla Camera o dall'Unical;
 - 1.2. il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ovvero non abbia rispettato tutti gli obblighi previsti dal bando;
 - 1.3. impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 15 per cause imputabili al beneficiario;
 - 1.4. esito negativo dei controlli di cui all'art. 15;
 - 1.5. sopravvenuto accertamento o verificarsi del venir meno dei requisiti di cui all'art. 5, comma 1;



- 1.6. mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal presente bando.
2. Nelle ipotesi suddette, qualora il contributo sia già stato erogato, il soggetto beneficiario, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca, dovrà restituire l'importo indebitamente percepito, maggiorato dell'interesse legale in vigore maturato alla data di erogazione del contributo fino a quello di avvenuto rimborso.

ARTICOLO 17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il titolare del trattamento dati è la Camera, con sede in Cosenza, via Calabria, 33 – 87100 ("Titolare"). Il Titolare può essere contattato all'indirizzo [pec cciaa@cs.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa@cs.legalmail.camcom.it), tel. 0984 8151, sito internet cs.camcom.gov.it.
2. Al fine di tutelare al meglio i suoi diritti e quelli degli altri individui di cui la Camera tratta i dati personali, nonché in ossequio al dettato normativo (art. 37 del GDPR), il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (nella traduzione italiana RPD, Responsabile della Protezione dei Dati personali). I dati di contatto del DPO/RPD della Camera di Commercio sono i seguenti:
 - indirizzo di posta elettronica certificata: cciaa@cs.legalmail.camcom.it;
 - indirizzo di posta elettronica ordinaria dpo@cs.camcom.it;
 - recapito postale c/o Camera di commercio – via Calabria,33 - CAP (87100).
3. Il trattamento dei dati personali viene effettuato per le seguenti finalità:
 - I. gestione dei bandi per l'assegnazione degli aiuti di stato a cui l'interessato richiede di partecipare spontaneamente, nonché accertamento dei requisiti soggettivi e presupposti previsti dal bando o dalla vigente normativa in materia di aiuti di stato;
 - II. adempiere agli obblighi di legge di natura amministrativa, contabile, civilistica, fiscale, regolamenti, normative comunitarie e/o extracomunitarie, permettere l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni, in conformità a quanto disposto dalle normative vigenti e dalle Linee Guida emanate dalle autorità competenti;
 - III. adesione al servizio informativo dell'Ente e inoltro di comunicazioni informative e promozionali in ordine alle attività, ai servizi, agli eventi e alle iniziative a vario titolo promossi dalla Camera e/o da altri Enti del Sistema camerale.

La base giuridica del trattamento:

- a. di cui alla finalità I) è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e, GDPR) ai sensi dell'art. 2 della legge 580/93 e ss.mm.ii.;
 - b. di cui alla finalità II), il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c, GDPR);
 - c. di cui alla finalità III) è il consenso (art. 6, par. 1, lett. a, GDPR) espresso dal soggetto interessato al trattamento dei propri dati personali, dichiarato mediante azione inequivoca (spunta) prevista nell'apposita sezione nella domanda di partecipazione al bando, in assenza della quale la procedura di rilascio del consenso non si perfezionerà.
4. Relativamente al trattamento di categorie particolari di dati e/o dati relativi a condanne penali e reati si fa presente che il Titolare potrebbe procedere alla verifica in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa partecipante, anche mediante acquisizione di dati presso altri Enti pubblici e privati (in via meramente esemplificativa, Procura della Repubblica, Tribunali, Prefettura, Ordini Professionali, Enti di istruzione formazione, Anagrafe antimafia, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Cassa Edile competente territorialmente). Oggetto di tali verifiche potranno essere tanto dati di natura comune, quanto dati relativi a condanne penali e reati.

Il Titolare, inoltre, potrà trattare anche dati contenuti nella documentazione presentata dai soggetti partecipanti alla procedura e volta a comprovare la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando (tali dati potranno riguardare, in via meramente esemplificativa, fornitori e/o altri soggetti appartenenti all'organizzazione del richiedente o che comunque a vario titolo collaborano con la stessa).



Poiché per tali interessati risulterebbe sproporzionato rendere apposita informativa, la presente informativa ai sensi dell'art. 14, par. 5, lett. b) GDPR è portata a conoscenza del pubblico mediante allegazione al bando e pubblicata nel sito istituzionale della CCIAA.

Relativamente alla natura di conferimento, tipologia dei dati e conseguenze dell'eventuale mancato conferimento, i dati trattati dal Titolare saranno quelli forniti al momento della richiesta di partecipazione al Bando: denominazione dell'impresa, codice fiscale, partita IVA, sede, entità dell'aiuto, descrizione dell'investimento, elenco delle spese dichiarate, documentazione per la rendicontazione, documentazione per il pagamento e la tracciabilità.

Tra i documenti richiesti in fase di rendicontazione sono compresi anche gli estratti conto di periodo completi integri ed integrali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per le finalità cui al punto I) e II), il mancato inserimento non consente di partecipare al bando di assegnazione. Quanto, invece, alla finalità di cui al punto III), il conferimento è facoltativo, senza alcuna ripercussione in merito alla partecipazione del presente procedimento amministrativo.

I dati non saranno utilizzati per finalità diverse da quelle qui esposte.

5. I dati sono trattati da parte della Camera esclusivamente per le finalità indicate al comma 3, principalmente con strumenti elettronici, memorizzati su supporti informatici e con l'ausilio di software dotati di intelligenza artificiale.

Gli strumenti informatici del Titolare del trattamento non sono configurati e/o impiegati per definire o valutare il profilo o la personalità, oppure per analizzare le abitudini o preferenze, ma si limitano a trattare i dati tecnicamente indispensabili per l'erogazione del servizio richiesto, oltreché per finalità di garantire la sicurezza del sistema informatico adottato.

Alcuni dati personali saranno resi pubblici mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Titolare, nei modi e nelle forme previste dalla legge (ad esempio, disposizioni in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013).

La Camera per supportare l'istruttoria delle domande di partecipazione ai bandi utilizzerà un programma informatico dotato di intelligenza artificiale che effettua controlli automatici:

- sulla corretta compilazione del modello PDF editabile di domanda;
- sulla coerenza tra la descrizione dell'investimento e le spese ammissibili previste dal bando.

Il sistema serve a migliorare la correttezza formale e la coerenza delle informazioni, riducendo errori e tempi di istruttoria. Le decisioni finali sono prese sempre dall'istruttore umano.

L'informativa estesa è consultabile al link: <https://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/informativa-controlli-automatici-contributi>.

6. I dati personali sono trattati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla normativa vigente.

La Camera per i trattamenti di dati personali di cui alla presente informativa potrà avvalersi di Responsabili del trattamento, nominati ex art. 28 GDPR e rientranti nelle seguenti categorie:

- società che erogano servizi tecnico-informatici;
- società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
- società del sistema camerale;
- soggetti cui la Camera ha affidato lo svolgimento dell'istruttoria di ammissibilità/ricevibilità della domanda e/o lo svolgimento delle verifiche in fase di rendicontazione.

Il Titolare del trattamento adotterà adeguate misure di sicurezza al fine di preservare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati personali dell'Interessato e impone ai Responsabili del trattamento analoghi obblighi in tema di misure di sicurezza.

I dati non saranno oggetto di alcun altro tipo di comunicazione o diffusione se non in esecuzione di espliciti obblighi normativi. In merito, i dati potranno, inoltre, essere comunicati agli istanti nell'ambito delle richieste di accesso civico, accesso civico generalizzato e accesso documentale, così come previsti e disciplinati dalla vigente normativa.



L'interessato potrà richiedere l'elenco completo dei responsabili in qualsiasi momento facendone richiesta al Titolare.

7. I dati personali non vengono trasferiti a paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea o a organizzazioni internazionali.

La Camera si impegna a non far transitare i dati anche in Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo.

Qualora ciò sia necessario, attraverso società di servizio IT e comunicazioni telematiche, incaricate e selezionate anche sulla base delle loro certificazioni e delle loro dichiarazioni in merito ad affidabilità e sicurezza nel trattamento dei dati, l'eventuale trasferimento all'estero deve risultare comunque in linea con la normativa europea in materia di protezione dei dati personali poiché effettuato sulla base dei meccanismi di garanzia previsti dagli artt. 45 (decisione di adeguatezza) e 46 (garanzie adeguate) GDPR e, in assenza di ogni altro presupposto, sulla base delle deroghe definite dall'art. 49 (deroghe in specifiche situazioni) GDPR. Tale trasferimento all'estero dei dati è attuato solo verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di una decisione di adeguatezza e che, dunque, garantiscono un livello adeguato di protezione dei dati personali, oppure sulla base di clausole contrattuali tipo validate da un'Autorità di controllo europea e conformi ai modelli proposti dalla Commissione con Decisione 2010/87/UE.

8. I dati personali raccolti, per la finalità di cui al punto 3.a), saranno trattati per il tempo strettamente necessario alle finalità connesse alla gestione del servizio richiesto, per il tempo necessario all'elaborazione dei risultati e mantenuti fino 5 anni o fino a formale richiesta di cancellazione che equivale a revoca del consenso al trattamento, espressa nelle modalità previste in tutte le comunicazioni che saranno inviate agli utenti ovvero utilizzando i dati di contatto riportati in calce alla presente informativa. Per la finalità di cui al punto 3.b) i dati saranno trattati fino a una formale richiesta di disiscrizione dal servizio e successivamente per un periodo massimo di 15 giorni in ragione dei necessari tempi tecnici.
9. Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli interessati diversi diritti, che possono esercitare contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui ai punti 1 e 2.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se la Camera ha in corso trattamenti di dati personali che li riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che li riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che li riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che li riguardano;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

In ogni caso, ricorrendone i presupposti, gli interessati hanno anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità che può reperire sul sito www.garanteprivacy.it.

ARTICOLO 18 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Qualsiasi controversia concernente il presente bando o collegata allo stesso sarà sottoposta al giudizio di un Collegio Arbitrale costituito da tre membri istituito secondo il Regolamento della Camera Arbitrale "Costantino Mortati" della Camera, previo esperimento di un tentativo di mediazione presso l'Organismo di Mediazione della Camera secondo la procedura prevista dal Regolamento di mediazione vigente.



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA



UNIVERSITÀ
DELLA
CALABRIA



ARTICOLO 19 – NORMA FINALE

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento camerale in tema di concessione aiuti e alle vigenti disposizioni in tema contributi pubblici, in tema di ritenute fiscali e ammissibilità delle spese sostenute.